The Elephant Man

The Elephant Man è un film di David Lynch del 1980.
È un film drammatico, ambientato nella Londra vittoriana che racconta la storia di John Merrick, un uomo nato con delle gravi malformazioni, interpretato da John Hurt. Merrick viene usato e mostrato come un mostro negli spettacoli del suo proprietario, il signor Bytes. Durante uno di questi, incontra il dottor Frederick Treves (Anthony Hopkins), che decide di portarlo nella sua clinica per curarlo e offrirgli un posto sicuro in cui stare.
Nei suoi film, David Lynch presenta e racconta i fatti mettendone in evidenza la dimensione onirica e inquietante. Ed è quello che ha fatto anche per the elephant man: in alcune scene tutto è presentato come un sogno, o come un'illusione. Dagli sguardi disturbati delle persone quando incontrano Merrick si nota l'inquietudine che il regista vuole trasmettere.
Il film ha un ritmo lento ed è girato in bianco e nero, nonostante il colore nel cinema in quegli anni ci fosse già.
Anche la musica fa riferimento a qualcosa di passato, in quanto quella usata era classica.
Queste tecniche e la scelta dell'epoca in cui ambientare la storia hanno permesso al regista di comunicare ancora più drammaticità e soprattutto l'arretratezza delle persone nel momento in cui sono disgustati,pregiudicanti e intolleranti verso John Merrick.
Così il regista ha voluto mettere in risalto il fatto che la mentalità delle persone non sia ancora aperta alle diversità di ogni genere.
Le persone intolleranti e giudicanti ci sono in tutte le epoche: è questo il punto di connessione tra l'attualità e il passato.
Il film suscita molta tristezza e compassione nei confronti del protagonista, soprattutto grazie alla capacità di interpretazione di John Hurt, che è riuscito a comunicare tutte le emozioni del personaggio anche sotto grandi quantità di trucco prostetico.
Il film è adatto a un pubblico molto sensibile ed empatico, ma proprio perché il suo obiettivo è quello di criticare il pregiudizio, è rivolto a un vastissimo pubblico, di ogni età.